

## COMMISSIONE PARLAMENTARE

### per l'attuazione del federalismo fiscale

#### S O M M A R I O

#### ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante adozione della nota metodologica relativa alla determinazione dei fabbisogni <i>standard</i> per le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, relativamente alle funzioni fondamentali di territorio, ambiente, istruzione, trasporti, polizia provinciale, funzioni generali, stazione unica appaltante/centrale unica degli acquisti e controllo dei fenomeni discriminatori, nonché relativamente alle funzioni fondamentali per le sole città metropolitane e province montane delle regioni a statuto ordinario per l'anno 2022. Atto n. 82 ( <i>Seguito esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	268
ALLEGATO ( <i>Parere approvato</i> ) .....	270

#### ATTI DEL GOVERNO

*Mercoledì 11 ottobre 2023. — Presidenza del presidente Alberto STEFANI.*

#### La seduta comincia alle 8.30.

**Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante adozione della nota metodologica relativa alla determinazione dei fabbisogni *standard* per le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, relativamente alle funzioni fondamentali di territorio, ambiente, istruzione, trasporti, polizia provinciale, funzioni generali, stazione unica appaltante/centrale unica degli acquisti e controllo dei fenomeni discriminatori, nonché relativamente alle funzioni fondamentali per le sole città metropolitane e province montane delle regioni a statuto ordinario per l'anno 2022.**

Atto n. 82.

*(Seguito esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e conclusione – Parere favorevole).*

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto in oggetto, rinviato nella seduta del 5 ottobre 2023.

Alberto STEFANI, *presidente e relatore*, ricorda che la Commissione dovrà esprimere il parere di competenza sull'atto in oggetto entro venerdì 13 ottobre. Ricorda altresì di aver illustrato, in qualità di relatore, i contenuti del provvedimento in esame nella seduta del 5 ottobre scorso.

Chiede se vi siano colleghi che intendano intervenire in discussione.

La deputata Maria Cecilia GUERRA (PD-IDP) premette che la Commissione si trova ad esprimere un parere nei confronti di un atto che reca determinazioni tecniche alle quali, nei fatti, è già stato dato corso, essendo esse prodromiche al riparto dei fondi destinati alle province e alle città metropolitane relativamente al triennio 2022-2024. Alla luce di tale situazione, e del ritardo con il quale la Commissione si trova ad esprimere un parere, afferma di considerare illogico accludere a quest'ultimo osservazioni o condizioni.

Tuttavia, coglie l'opportunità costituita dall'esame dello schema di decreto in oggetto per notare come già dalla documentazione predisposta dagli uffici in merito

all'atto in esame emerga con chiarezza il tema del *deficit* di finanziamento del comparto provinciale e metropolitano. Si tratta di una questione a suo avviso allarmante che, sebbene in altra sede, la Commissione dovrà certamente approfondire, magari svolgendo audizioni.

La senatrice Vincenza ALOISIO (M5S) ribadisce innanzi tutto quanto da lei già osservato nella seduta precedente, in ordine ai seri dubbi che suscita il fatto che alla base dei calcoli per la determinazione dei fabbisogni *standard* vi sia proprio quella spesa storica che si intende superare.

Scendendo nel merito della nota metodologica allegata allo schema in esame, nota che, relativamente alla scelta delle variabili individuate, vi sono elementi che destano preoccupazione. Ad esempio, a proposito della determinazione della componente « funzioni generali », tra i parametri presi a riferimento c'è il « costo medio del lavoro per addetto »: in questo modo, a suo avviso, otterranno più fondi i territori in cui assumere costa di più, ovvero soprattutto le grandi città settentrionali, a scapito delle zone più fragili d'Italia. Inoltre, non comprende il motivo per cui, tra le determinanti della funzione « territorio », vi siano il reddito imponibile ai fini IRPEF, il pericolo da frana e il livello altimetrico in cui sorge l'ente locale, ovvero parametri che rischiano di indirizzare le risorse verso territori ricchi o montani, ignorando per esempio la componente insulare.

In ordine alla funzione « trasporti », manifesta perplessità in particolare in relazione alla determinante costituita dal « numero di veicoli circolanti » e si chiede per quale motivo non sia stata presa in considerazione un'altra variabile, quella costituita dalla vetustà del parco autoveature. Trova assurdo, al riguardo, che vengano premiati territori già dotati di servizi di

trasporto, e non al contrario quelli che ne sono più sprovvisti. Infine, relativamente alla funzione « polizia provinciale », evidenzia con stupore come tra le determinanti non sia stata inserita una variabile che tenga conto della densità della criminalità.

Tali aspetti distorsivi contribuiscono a generare risultati a suo avviso incongrui e paradossali: al territorio napoletano, ad esempio, spetterebbero meno risorse rispetto ai territori di Bologna, Brescia, Firenze e Verona. Sotto il profilo della polizia provinciale, il fabbisogno di Torino equivarrebbe addirittura al 300 per cento in più di quello di Napoli.

Il senatore Gianni ROSA (FDI) ricordando che l'atto in esame si riferisce all'anno 2022, chiede alla collega, senatrice Aloisio, che cosa sia cambiato rispetto alle stime dei fabbisogni *standard* effettuate negli anni precedenti, per giustificare una posizione così critica da parte del gruppo del Movimento 5 Stelle.

La senatrice Vincenza ALOISIO (M5S), replicando al collega, evidenzia come la Nota metodologica in esame sia, in effetti, innovativa rispetto a quelle precedenti e come questo giustifichi tale posizione critica.

Alberto STEFANI, *presidente e relatore*, nessun altro chiedendo di intervenire, illustra una proposta di parere favorevole (*vedi allegato*), specificando che essa era stata già inoltrata ai componenti della Commissione, per le vie brevi, nella giornata di lunedì 9 ottobre.

Nessuno chiedendo di intervenire per dichiarazione di voto, la Commissione approva la proposta di parere illustrata dal relatore.

**La seduta termina alle 8.45.**

## ALLEGATO

**Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante adozione della nota metodologica relativa alla determinazione dei fabbisogni *standard* per le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, relativamente alle funzioni fondamentali di territorio, ambiente, istruzione, trasporti, polizia provinciale, funzioni generali, stazione unica appaltante/centrale unica degli acquisti e controllo dei fenomeni discriminatori, nonché relativamente alle funzioni fondamentali per le sole città metropolitane e province montane delle regioni a statuto ordinario per l'anno 2022. Atto n. 82.**

**PARERE APPROVATO**

La Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale,

esaminato lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante l'adozione della nota metodologica relativa alla determinazione dei fabbisogni *standard* per le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, relativamente alle funzioni fondamentali di Territorio, Ambiente, Istruzione, Trasporti, Polizia provinciale, Funzioni generali, Stazione unica appaltante/Centrale unica degli acquisti e Controllo dei fenomeni discriminatori, nonché relativamente alle funzioni fondamentali per le sole città metropolitane e province montane delle regioni a statuto ordinario per l'anno 2022 (Atto n. 82);

analizzati i contenuti della documentazione recante « Determinazione dei fabbisogni *standard* per le province e le città metropolitane per il 2022 », predisposta dalla società Sose – Soluzioni per il Sistema Economico S.p.A. e allegata allo schema di decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

preso atto che la succitata nota metodologica recante la determinazione dei fabbisogni *standard* delle province e delle città metropolitane per il 2022 è stata approvata dalla Commissione tecnica per i fabbisogni *standard* in data 2 novembre 2021;

osservato che lo schema di decreto in esame, approvato in via preliminare dal

Consiglio dei ministri il 16 settembre 2021, prevede – ai sensi di quanto disposto dall'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216 – l'adozione della nota metodologica relativa alla determinazione dei fabbisogni *standard*, per l'anno 2022, per le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario relativamente alle loro funzioni fondamentali nonché relativamente alle ulteriori funzioni fondamentali previste per le sole città metropolitane e per le sole province montane delle regioni a statuto ordinario ai sensi, rispettivamente, dei commi 44 e 86 della legge 7 aprile 2014, n. 56;

rilevato che il provvedimento in esame si colloca all'interno del più generale quadro di riforma del sistema di finanziamento delle province e delle città metropolitane, secondo il quale, a decorrere dal 2022, in coerenza con il disegno complessivo del federalismo fiscale e con quanto già previsto per il comparto comunale, i finanziamenti al comparto provinciale e metropolitano vengono erogati sulla base di un meccanismo nel quale i criteri della perequazione delle risorse e della differenza tra fabbisogni *standard* e capacità fiscali assume un peso crescente nel corso del tempo;

preso atto che le risorse al comparto provinciale e metropolitano per il triennio 2022-2024 sono già state ripartite, con il decreto del Ministro dell'interno 26 aprile 2022, sulla base della differenza tra i fab-

bisogni *standard*, come calcolati dalla nota metodologica allegata allo schema di decreto in esame, e le capacità fiscali;

considerato che il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) prevede, come obiettivo da conseguire entro il primo trimestre del 2026, la « riforma del quadro fiscale subnazionale » (Riforma 1.14), che consiste proprio nel completamento del federalismo fiscale, con particolare riferi-

mento alle regioni a statuto ordinario e alle province e città metropolitane;

visto il parere favorevole reso dalla Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 12 ottobre 2022, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo n. 216 del 2010,

esprime

**PARERE FAVOREVOLE.**